Flury&Giuliani GmbH
Agrar- und regionalwirtschaftliche Beratung

Valorizzazione del potenziale turistico ed economico-sociale dei quartieri Val Colla, Sonvico, Villa Luganese e Cadro (Comune di Lugano) e del Comune di Capriasca sull'arco temporale 2020-2030

Documento riassuntivo

27 febbraio 2020

Flury&Giuliani GmbH
Agrar- und regionalwirtschaftliche Beratung
Sonneggstrasse 30 CH-8006 Zürich Telefon: +41 (0)44 252 11 33 Fax: +41 (0)44 252 11 36 info@flury-giuliani.ch www.flury-giuliani.ch

Contenuto

1 Introduzione ... 3
1.1 Preambolo ... 3
1.2 Metodo ... 4

2 Potenziale turistico da valorizzare ... 5

3 La domanda turistica presente ... 6

4 Premesse alla strategia di valorizzazione del potenziale turistico ... 7
4.1 Premesse generali: le voci del territorio ... 7
4.2 Premesse turistiche ... 7

5 Strategia, assi strategici e progetti ... 9
5.1 Sguardo d'insieme sulla strategia ... 9
5.2 Asse strategico - Percorsi ricreativi circolari ... 11
5.3 Asse strategico - Centro sportivo diffuso ed eventi ... 15
5.4 Asse strategico - Alpeggi e Agriturismi ... 18
5.5 Asse strategico - Miglioramento delle condizioni turistiche quadro ... 20
5.6 Promozione (analisi, spirito d'accoglienza, formazione) ... 22
5.7 Contesto dinamico ... 23

6 Governance ... 24

7 Finanziamento ... 25
7.1 Progetti ... 25
7.2 Governance ... 26

8 Conclusioni e prossimi passi ... 27

9 Annessi ... 28

1 Introduzione

1.1 Preambolo

Contesto

Nel corso degli ultimi anni, Comune di Capriasca, Città di Lugano, Organizzazione turistica regionale del Luganese (Lugano Region) e Ente Regionale per lo Sviluppo del Luganese (ERSL) sono stati confrontati a proposte per la realizzazione di progetti, di cui una parte con un'accezione turistica, inoltrate da persone, enti privati (associazioni) e pubblici (patriziati). Le proposte indirizzate alla valorizzazione del territorio erano spesso accompagnate da richieste di sostegno finanziario.

Malgrado questa forte progettualità, i responsabili degli enti coinvolti constatavano che i progetti mancavano di un'ottica regionale e privilegiavano il contesto locale e le priorità dei singoli proponenti.

I responsabili dei due Comuni e di Lugano Region, accompagnati dall'ERSL, hanno condiviso quindi il bisogno di stabilire una visione comune sul perimetro di territorio coperto dal Comune di Capriasca e dai quartieri della Città di Lugano Val Colla, Villa Luganese, Sonvico e Cadro. Questa visione d'insieme costituisce la base per ottenere una coerenza nelle azioni d'offerta territoriale e turistica con l'obiettivo di affermare la regione "Capriasca e quartieri di Lugano" tra le destinazioni turistiche della regione del Luganese e del Cantone Ticino.

Questo bisogno è sfociato nel presente studio, il cui obiettivo è stato di elaborare una strategia di valorizzazione del potenziale turistico del comparto, identificando e valorizzando i potenziali del territorio finora non riconosciuti o non efficacemente sfruttati in chiave turistica.

Oltre che in un contesto regionale, questo studio si inserisce in una dinamica cantonale, nella quale il sostegno al settore turistico costituisce uno dei tre assi di intervento promosso dalla politica economica regionale del Dipartimento delle finanze e dell'economia del Cantone Ticino (DFE).

Coscienti del fatto che territorio e paesaggio determinano lo sfondo su cui posa l'attività turistica, i Comuni di Lugano e di Capriasca accompagneranno il presente studio con un approfondimento di gestione territoriale[1] (boschiva, paesaggistica, agricola) sullo stesso perimetro.

Piano di valorizzazione del potenziale turistico

I due Comuni e Lugano Region hanno ottenuto il sostegno per lo svolgimento di questo studio da parte dell'Ufficio per lo sviluppo economico (USE) del DFE. L'ERSL è stato coinvolto come partner sin dalle prime fasi del progetto, accompagnando i promotori nella definizione dei contenuti dello studio e nella ricerca del suo finanziamento.

Gli enti promotori hanno conferito mandato alla società di consulenza Flury&Giuliani per accompagnare i lavori e la stesura dello studio che interessa un'area caratterizzata da vaste superfici boschive e agricole, temi sui quali la società incaricata detiene esperienza e conoscenze. Essa si è occupata di coordinare lo studio in collaborazione con i gruppi di lavoro sul territorio:

[1] Per i dettagli cfr. Cap. 5.4 Alpeggi e agriturismi.

- un gruppo operativo, composto di tre rappresentanti della Città di Lugano, tre rappresentanti del Comune di Capriasca, due rappresentanti di Lugano Region, una rappresentante dell'Ente Regionale per lo Sviluppo del Luganese (ERSL)[2];
- un gruppo d'accompagnamento, composto di 25 persone rappresentanti di aziende, enti e organizzazioni particolarmente attive sul territorio.

I Comuni di Capriasca e di Lugano, in collaborazione con Lugano Region e ERSL, hanno costituito una coordinazione *ad hoc* con il compito, le competenze e le risorse umane per coordinare l'implementazione del progetto.

1.2 Metodo

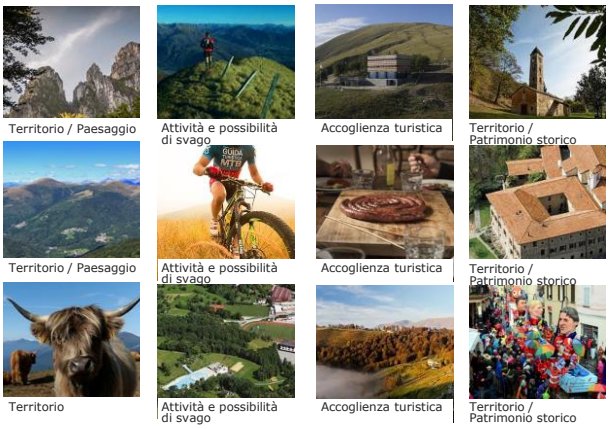
La concretizzazione del piano di valorizzazione del potenziale turistico e il conseguente raggiungimento dei suoi obiettivi è possibile solo se la popolazione residente ne condivide i principi, vi crede ed è convinta a collaborare alla sua realizzazione. Questo presupposto ha assunto un ruolo centrale durante lo studio impostato secondo una procedura che valorizzasse le informazioni ottenute dal territorio connettendole e strutturandole in un sistema.

Attraverso l'organizzazione di due giornate e una serata aperte al pubblico, colloqui con i promotori locali e incontri con i gruppi di lavoro, sono state raccolte informazioni su iniziative realizzate, idee di progetto esistenti (triangolo blu nella figura), timori, difficoltà, desideri riguardo al futuro della regione (triangolo arancione). Questo quadro d'insieme, in costante aggiornamento e affinamento durante la fase di studio, ha funto da ampia base di partenza per gli elementi del piano di valorizzazione turistica.

Flury&Giuliani GmbH e i gruppi di lavoro si sono occupati di ordinare il mosaico di informazioni, completarlo, condensarlo in una "Strategia di valorizzazione del potenziale turistico" e di creare le condizioni quadro affinché quest'ultima possa essere perseguita.

[2] *Città di Lugano*: Michele Foletti (Municipale, capo dicastero Consulenze e Gestione), Pietro Poretti (Responsabile Sviluppo economico), Fabio Sirchia (Responsabile collegamento tra Sviluppo economico e Patriziati); *Comune di Capriasca*: Lorenzo Orsi (Municipale, capo dicastero Pianificazione e Territorio), Andrea Pellandini (Direttore Arena Sportiva, subentrato a Marco Stopper), Tommaso Alemanno (Coordinatore turismo e territorio); *Lugano Region*: Alessandro Stella (Direttore), Andrea Ghirlanda (Vicedirettore); *ERSL*: Roberta Angotti (Direttrice).

2 Potenziale turistico da valorizzare



Lugano resta una Città a misura d'uomo e risulta apprezzata per la bellezza dei suoi parchi e della natura che la sovrasta nelle Valli limitrofe dove si trovano Capriasca e i quartieri Val Colla, Sonvico, Villa Luganese e Cadro. Due mondi gradualmente diversi dal punto di vista identitario, organizzativo e dei ritmi, "Città lacuale" e "Valli e montagne" dialogano in una porzione di territorio relativamente concentrata.

Il clima in Ticino e nel Luganese è stato sinora uno dei fattori alla base delle fortune turistiche. In estate, il comparto analizzato può offrire un clima più fresco rispetto alla fascia urbana e lacustre grazie all'altitudine medio-alta (600-1'500 m s.l.m.) che raggiunge gli oltre 2'000 m. del Monte Gazzirola.

Residenti nella regione e visitatori possono passare dall'ambiente "mediterraneo" di Lugano agli alpeggi lungo una breve distanza. Il potenziale turistico si riassume nell'elevata ***densità*** di possibilità di esperienze all'aperto su di una porzione limitata di territorio sulla linea immaginaria "lago-città-verde-cielo", dove domina la bellezza naturale e paesaggistica e dove rete sentieristica e percorsi "mountain bike" sono relativamente estesi.

Boschi di fondovalle (San Clemente) e di media-alta valle costituiscono un polmone verde in prossimità alla fascia urbana. Dai boschi emergono dei punti storico-culturali forti come il Convento del Bigorio e punti di interesse paesaggistico ed escursionistico come i Denti della Vecchia e la cima di Fojorina. Sulle cime spiccano le capanne con le loro specificità e il panorama offerto, apprezzabile anche da alcune strutture ricettive situate in alta e media valle.

L'attrattiva di questi elementi ha una valenza almeno cantonale ed è gradita ai turisti confederati e dall'estero che visitano la regione.

Le eccellenze naturali e paesaggistiche convivono, sono utilizzate e valorizzate da una popolazione che abita la regione, vi lavora in parte, si sposta e la rende vitale. Oltre che per il suo Centro sportivo, il paese di Tesserete è apprezzato come centro di servizi indispensabili alla vita corrente dei residenti e degli ospiti della regione. Il comune di Capriasca si distingue per un tessuto sociale, storico e identitario ancora molto forte che porta uno sguardo alle future generazioni. Sul lato di Tesserete è apprezzato il livello di mobilità verso Lugano (inclusa la pista pedonale e ciclabile) e verso Bellinzona.

Sulla sponda sinistra del fiume Cassarate, il ruolo di centro periurbano è assunto da Cadro. La Val Colla risulta una regione recentemente attrattiva per l'insediamento di famiglie grazie a prezzi immobiliari ancora accessibili.

Sullo sfondo di queste realtà opera il settore primario con la presenza di aziende forestali, agricole e alpeggi.

3 La domanda turistica presente

Per determinare un quadro complessivo del tipo di domanda presente sul territorio sono state condotte delle interviste con i gestori di strutture ricettive.[3]

La domanda effettiva a cui sembra rispondere la regione "Capriasca e quartieri di Lugano" è composta da amanti della natura e dell'escursionismo secondo modalità diverse (pedestre, rampichino) e desiderosi di trovare un ambiente genuino e "lontano" da quello cittadino.

La presenza di case secondarie di proprietà di svizzeri-tedeschi ha aiutato nel promuovere la zona in alternativa a località più note.

Il soggiorno turistico dura in media meno di due pernottamenti. I turisti possono essere di passaggio e prenotare anche all'ultimo momento.

La tipologia di ospite è un incrocio tra singoli profili. Gran parte dei turisti soggiornanti sono svizzeri-tedeschi: famiglie, pensionati, coppie (tra i 30 e i 60 anni) e gruppi di amici in determinati periodi dell'anno.

Tra gli escursionisti confederati sono sinora pochi i turisti che approfittano dell'offerta combinata fascia urbana-escursionismo ma un cambiamento sembra in atto. Ad esempio, vi sono famiglie che preferiscono alloggiare in piccole strutture del comparto, approfittare delle offerte della Città ma anche della possibilità di compiere passeggiate nella natura e della tranquillità della zona periferica.

Tra i turisti stranieri figurano tedeschi, olandesi e italiani. Questa categoria è molto sensibile ai prezzi delle stanze.

I turisti ciclisti di montagna ed escursionisti (non di alta quota) si recano nella regione particolarmente tra aprile-maggio e settembre-ottobre.

Molti ticinesi frequentano le capanne del comparto durante il week-end soprattutto per pranzo. L'affluenza patisce la partenza dei ticinesi durante le vacanze estive e l'apertura delle capanne ticinesi situate a una altitudine più elevata. La richiesta invernale dipende dall'esposizione solatia delle capanne: tra le favorite risultano quelle del Monte S. Lucio e del Monte Bar.

Dall'accessibilità particolarmente semplice, la capanna Monte Bar ospita per lo più ticinesi e Luganesi provenienti anche dalla fascia urbana. Molti ospiti sono ciclisti "e-biker" (rampichini a pedalata assistita). I week-end e i periodi di vacanza registrano l'affluenza maggiore.

Residenti nel comparto e quelli provenienti dalla fascia urbana frequentano spesso i boschi di fondovalle per passeggiate a piedi, in bicicletta e a cavallo.

Tra le tendenze generali si riscontrano soggiorni turistici sempre più brevi (week-end lunghi), un turismo sempre più individuale e differenziato e combinazioni di tipi di vacanze diverse (p.es. combinazione di viaggio d'affari - piacere) le quali, in questo caso, tendono ad allungare il soggiorno.

[3] Per determinare un quadro complessivo della domanda effettiva sul territorio sono state condotte delle interviste con i responsabili della gestione delle seguenti strutture ricettive: Capanna del Pairolo, Capanna Monte Bar, Hotel Garni Tesserete, Attività B&B at1899, B&B Cà San Matteo, Ecoyurta. Presenti alle giornate pubbliche i responsabili di: Ristorante il Baracchino (Bogno), Trattoria Menghetti (Bigorio).

4 Premesse alla strategia di valorizzazione del potenziale turistico

4.1 Premesse generali: le voci del territorio

Grazie alle giornate pubbliche e ai membri dei gruppi di lavoro, è stato elaborato uno sguardo ampio sul significato di valorizzazione turistica. È stata condivisa e assunta una visione riguardo a uno stato ideale della regione da raggiungere in 10-20 anni. Esso è descritto secondo le linee di sviluppo che fungono da substrato o contribuiscono direttamente a una valorizzazione del potenziale turistico regionale: territorio, attività e possibilità di svago, accoglienza turistica (cfr. Annesso 1: Visione 2030).

Secondariamente, gli stessi attori del territorio hanno indicato gli obiettivi strategici prioritari da perseguire per raggiungere lo stato ideale descritto in precedenza.

L'obiettivo globale perseguito dalla strategia di valorizzazione del potenziale turistico è l'*affermazione della regione "Capriasca e quartieri di Lugano" tra le destinazioni turistiche della regione del Luganese e del Ticino.* Il posizionamento turistico del comprensorio intreccia misure di sostegno ad ampio raggio e a carattere locale, territoriale e paesaggistico con una strategia turistica attiva. Quest'ultima persegue l'obiettivo generale di *elaborare e promuovere un'offerta di prodotti e servizi turistici sostenibile, innovativa e competitiva rispetto alle altre regioni del Luganese e del Ticino*.

Misure di sostegno quali una coordinazione territoriale dei progetti, una gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione in favore della vitalità regionale risultano altrettanto importanti da perseguire, completate dal miglioramento della raggiungibilità della regione e la mobilità al suo interno e il mantenimento della presenza di servizi e commerci.

4.2 Premesse turistiche

La regione del "Luganese" non presenta elementi di unicità tali da innescare la scelta di viaggio di un lontano potenziale visitatore come lo sono ad esempio il Colosseo (Roma), la Torre Eiffel (Parigi) e il Cervino (Zermatt).

Escursionismo pedestre, mountain bike e balneazione (dove vi sono laghi e fiumi) costituiscono ormai un insieme di attività di base al servizio dei residenti e dei turisti in visita alla regione. Le offerte sentieristiche e di percorsi per biciclette di montagna ("mountain bike") sono presenti in molte destinazioni alpine e subalpine. A questo livello, l'offerta della regione "Capriasca e quartieri di Lugano" emerge piuttosto per la sua densità e prossimità al centro urbano.

Il comparto "Capriasca e quartieri di Lugano" non offre oggi attrazioni e avvenimenti con un grado di specificità tale da attirare espressamene visitatori da Oltralpe e dall'estero. Uniche eccezioni di nicchia risulta-

no essere l'evento annuale della corsa di montagna "Scenic Trail" e gli spazi seminariali del Convento del Bigorio.

In generale, è assunto quindi che i turisti dispongano di una motivazione "a priori" che li porta nella regione del Luganese e che, a livello turistico, sia necessario fornire loro delle possibilità di compiere esperienze perlomeno interessanti e piacevoli. Ciò allevia la pressione sulla ricerca dei modi per attrarre potenziali turisti a raggiungere la destinazione del Luganese e la sposta sull'obiettivo di arricchire il portafoglio di offerte e soprattutto il loro contenuto e qualità lungo tutta la filiera dei servizi (inclusa la raggiungibilità e la mobilità interna alla regione).

Sebbene le offerte turistiche delle regioni alpine e sub-alpine sembrino simili, un territorio specifico offre comunque attività di svago e turistiche in varie forme e momenti, per vari gruppi diversi con motivazioni diverse in zone diverse. Il collegamento di elementi in un'offerta crea un'esperienza specifica.

Una strategia di sviluppo turistico deve quindi considerare la realtà variegata del territorio. Senza giocare "il tutto per tutti", bisogna permettere al territorio di questo comparto (e del Luganese) una certa variabilità. Una diversificazione sensata sosterrebbe inoltre investimenti alternativi per lo sviluppo turistico del territorio.

I punti di interesse già esistenti servono da attrattore per una domanda già presente che funge da apripista. Se soddisfatti dall'offerta, i visitatori attivano un "passaparola" di fondo a livello locale, regionale e nazionale e internazionale che costituisce un fattore di promozione primordiale e importantissimo per il successo del sistema turistico poiché credibile, immediato e diretto. In un contesto di mobilità relativamente facile, questa promozione di fondo può favorire la scelta di questa destinazione.

Anche a livello di comunicazione, c'è una pressione generale all'identificazione di unicità di una regione, le quali dovrebbero fungere da attrazioni per potenziali visitatori. Tuttavia, per incentivare le visite in un determinato territorio, la pratica impone la promozione di tutte le possibilità esistenti e le modalità potenziali di potere vivere il territorio.

Solo in seguito, l'attenzione sarà focalizzata sulle leve di comunicazione rilevanti riguardo a quanto succede sul territorio, sul conoscere meglio i turisti che lo visitano, sugli inneschi decisionali che li hanno fatti giungere in un determinato punto del territorio o presso una determinata struttura ricettiva.

A livello di comunicazione, l'esercizio di segmentazione di gruppi destinatari dell'offerta non è seguito in modo rigido secondo i dettami teorici poiché la regione si propone secondo varie sfaccettature e quindi a diversi destinatari paralleli. Le forme di segmentazione non sono mutualmente esclusive ma miste tra loro.

Ad oggi, la scelta più facile sembrerebbe quella di indirizzare la promozione a svizzeri-tedeschi e tedeschi che compongono buona parte della domanda turistica effettiva. Bisogna tuttavia riflettere se sviluppare l'offerta (e la promozione) verso nuovi destinatari (inclusi i residenti), p.es. per la pratica diffusa di attività sportive.

Questo studio focalizza l'attenzione su un tassello dell'offerta turistica del Distretto del Luganese. Il successo turistico di un comparto territoriale può essere valutato dal numero di pernottamenti in loco ma anche dal suo contributo ai pernottamenti nelle zone urbane. Una volta identificate e armonizzate al suo interno, le eccellenze di una singola regione dovrebbero essere armonizzate con quelle delle altre regioni a livello distrettuale e cantonale.

5 Strategia, assi strategici e progetti

5.1 Sguardo d'insieme sulla strategia

Assi strategici

Gli obiettivi da perseguire definiti dal piano di valorizzazione turistica hanno dato forma a **tre assi strategici principali** (messa a punto dei percorsi ricreativi circolari, sviluppo di un centro sportivo diffuso ed eventi, miglioramento degli agriturismi e degli alpeggi) e **tre assi trasversali** (miglioramento delle delle condizioni di raggiungibilità e di mobilità interna alla regione, valorizzazione del patrimonio storico-culturale, promozione). Nell'ambito di questo progetto, i tre assi principali risultano al centro dello sforzo di sviluppo. I tre assi trasversali, importanti per integrare e supportare l'offerta turistica, saranno seguiti con attenzione al fine di garantirne uno sviluppo positivo nell'interesse della regione.

Collegati agli obiettivi da perseguire e ai progetti sul territorio, gli assi strategici si intrecciano per produrre un circolo virtuoso.

In un ***primo periodo***, l'attenzione è posta sul miglioramento del contenuto e della struttura dell'offerta e sulla qualità del servizio piuttosto che sulla comunicazione intesa come campagna di promo-commercializzazione. La popolazione locale è il primo pubblico destinatario. Un primo livello di strategia a medio termine consiste nello sviluppo dell'offerta di attrazioni e di attività e avvenimenti talmente specifici che almeno le persone residenti nella regione possano recarvisi con una certa regolarità (e secondo una modalità sostenibile) creando un circolo virtuoso con comunicazione positiva e passaparola. È importante che, in una prima fase, il territorio sia vissuto e promosso dai residenti, "turisti nella propria realtà".

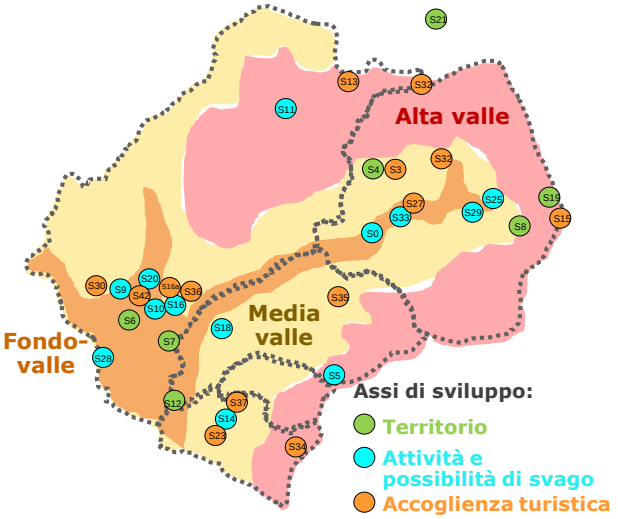
Un ***secondo livello di strategia*** sfrutta la notorietà raggiunta presso i residenti e tenta di portare i turisti che si trovano in fascia urbana-lacustre o già nel comparto stesso a scoprire e compiere nuove esperienze nel comparto "Capriasca e quartieri di Lugano".

A fronte di movimenti Nord-Sud molto veloci e intensi e di un'elevata densità di offerta turistica in Città e a Sud, è ricercata una strategia di sbocco che consenta di "spalmare" al meglio i flussi turistici che raggiungono la zona intorno al lago, la città e quelli che transitano lungo l'asse Nord-Sud.

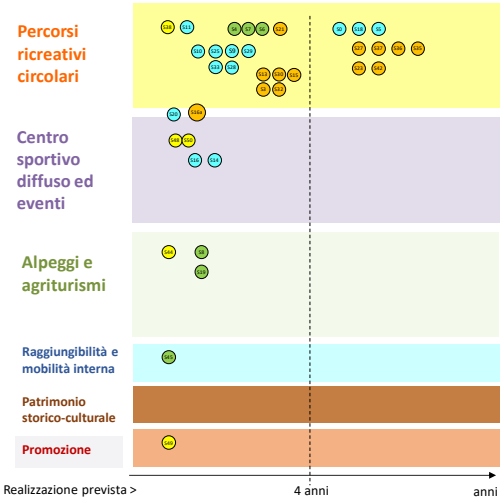
L'idea di base è di partire dai flussi di turisti che già frequentano la regione e di trovare possibilità di sviluppo di nuovi flussi (forme di turismo combinate, p.es. turismo d'affari-di piacere).

Progetti

Il lavoro di ricerca comprendente giornate pubbliche, incontri dei gruppi di lavoro e interviste a singoli promotori ha individuato una **trentina** di iniziative variegate e distribuite sul comprensorio della regione; dimostrazione della vitalità e progettualità presenti. Per ogni progetto è stata allestita una scheda descrittiva[4]. Le schede raccolte costituiscono uno strumento di lavoro iniziale e dinamico, aperto a eventuali nuovi stimoli che dovessero giungere dopo questa fase di studio.



Obiettivo del piano di valorizzazione è portare i progetti a realizzazione e metterli in rete secondo gli obiettivi dei rispettivi assi strategici. Tuttavia, i progetti si trovano in stati d'avanzamento differenti: alcuni sono prossimi alla realizzazione, altri si trovano allo stato di idea. Questa premessa influenza le tempistiche di progettazione, rispettivamente di realizzazione. Ogni progetto è confrontato a sfide specifiche, il cui esito determinerà la sua realizzazione o meno.



In collaborazione con il gruppo operativo, Flury&Giuliani ha categorizzato i progetti secondo l'asse strategico e il loro potenziale a essere accompagnati e realizzati nell'arco dei primi quattro anni (24 progetti sui 33 individuati[5]). I fattori stimati sono stati lo stato d'avanzamento, la forza del promotore, la motivazione del promotore (etica, ambientale, finanziaria) e il consenso esistente attorno al progetto.

Le informazioni trasmesse dai rispettivi promotori sono state raccolte. L'accompagnamento dei promotori nell'avanzamento del progetto sarà affidato alla squadra di coordinazione (*governance*) responsabile di continuare tutto quanto iniziato con l'elaborazione del piano di valorizzazione del potenziale turistico (cfr. capitolo 6).

I «progetti faro» corrispondono a quei progetti che concorrono a un posizionamento turistico univoco della regione.

Sebbene per ogni progetto sia stata allestita una scheda descrittiva, questo documento riassuntivo illustra brevemente i progetti con un potenziale di realizzazione stimato al primo quadriennio. La lista dei progetti definiti in maturazione è consultabile nella tabella che si trova nell'Annesso 3.

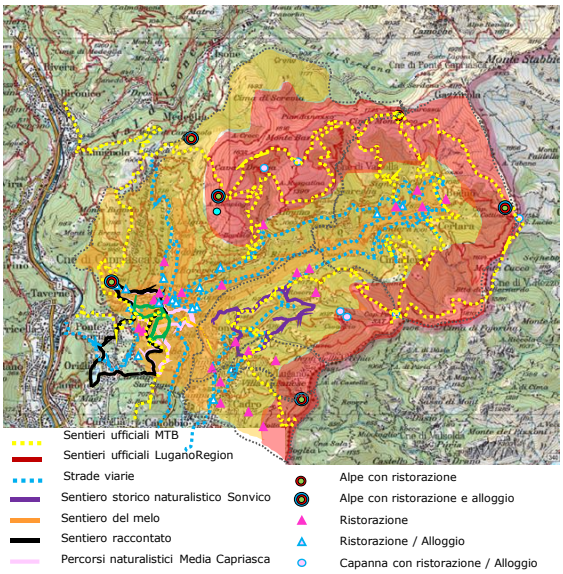
[4] Abbreviate nelle figure con la lettera «S».

[5] Il conteggio esclude le cosiddette "missioni di governance" che devono essere perseguite dalla coordinazione regionale.

5.2 Asse strategico - Percorsi ricreativi circolari

Contesto e premesse

Il concetto di percorso ricreativo circolare include anche valutazioni sul collegamento per giungere al sentiero escursionistico in senso stretto.



La situazione di partenza vede una densa rete di sentieri esistenti apprezzata e collegata da alcuni elementi come le capanne, i rifugi, gli agriturismi e gli alpeggi. Questa rete è già riconosciuta dagli enti turistici regionali e cantonali: i percorsi a tappe sono già parzialmente promossi. Gli utilizzi sono in parte multipli all'interno del settore di attività e svago (escursionismo pedestre ed equestre, mountain bike, corsa) e da parte di settori di attività (p.es. agricoltura, selvicoltura, turismo).

Situati piuttosto a fondovalle, i percorsi tematici-didattici si dividono tra quelli indicati e da seguire e quelli dove il gruppo di visitatori (scolaresche) è accompagnato da una guida su richiesta. In questa fascia, il progetto di costruzione della nuova passerella ciclo-pedonale "Ponte di Spada" tra Dino e Cagiallo, la quale collegherà la Capriasca alla Sponda sinistra del fiume Cassarate, costituisce un elemento strutturale molto importante a favore della mobilità lenta di residenti (pendolarismo quotidiano e svago) e visitatori.

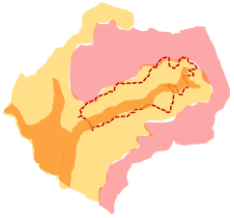
Strategia generale

L'obiettivo è rendere la valle frequentabile lungo la sua verticalità (fondovalle, media valle, alta valle e creste) con dei punti di interesse che colleghino le varie fasce d'altitudine in modo da permettere una fruizione del territorio a 360° gradi. Partendo dal contesto attuale, la strategia intende strutturare i percorsi su tre fasce d'altitudine e integrare i livelli:

- *Fondovalle*: la strategia intende integrare i nuovi sentieri tematici didattici e storico-naturalistici in gestazione a quelli già presenti. Alcuni potrebbero costituire dei ponti con le zone periurbane e urbana. Il tema dell'escursionismo equestre è un tema portante particolarmente a livello di fondovalle.
- *Media valle*: alcune idee di progetto da parte di attori del territorio, mirano valorizzare questa fascia di territorio collegando i nuclei dei villaggi mediante un percorso tematico. Sono sviluppate delle opportunità di alloggio ad hoc, dalle quali l'ospite può scegliere se salire in quota o scendere in valle.
- *Alta valle*: la strategia mira al miglioramento del servizio agrituristico, il quale implica un impegno di fondo di riorganizzazione della gestione territoriale e paesaggistica. Inoltre, mentre l'abitudine affermata prevede un'andata e ritorno sullo stesso tracciato è perseguita la circolarità tra partenza e arrivo.

Per questo asse strategico lo studio ha individuato 25 progetti, di cui secondo Flury&Giuliani 16 sarebbero realizzabili nel primo quadriennio e sono presentati brevemente di seguito. La lista dei progetti definiti in maturazione è consultabile nella tabella che si trova nell'Annesso 3.

Progetto faro



S38 Sviluppo di un percorso in media valle con l'obiettivo di valorizzare delle peculiarità e delle risorse che caratterizzano il territorio e le sue radici. Il percorso deve includere punti di interesse per potere competere con i percorsi di alta valle (creste ad alta attrattiva panoramica) e di bassa valle (sentieri storico-naturalistici e didattici). I nuclei dei villaggi di media valle devono essere rilegati da un "filo conduttore" che eleva il percorso al di sopra della "semplice" rete di sentieri. Esso dovrebbe essere frequentabile secondo almeno due modalità di percorrenza (a piedi e in bicicletta). Il percorso potrebbe essere sviluppato da un gruppo di attori del territorio che, secondo le proprie competenze specifiche, collaborano su mandato allo sviluppo di questo dossier. Questo percorso potrebbe integrare altri singoli progetti come ad esempio la "realizzazione di una struttura B&B a Scareglia" S3 e/o il progetto in maturazione "ponte sospeso Treciò-Insone" S0, i cui caratteri salienti, quando noti, potranno essere valutati nella prospettiva data dalla "Visione 2030" e alla luce di esperienze precedenti compiute in altre regioni.

Altri progetti – Fondovalle

S7 Ristrutturazione di Casa Cattaneo può costituire un punto di riferimento (punto di interesse) per un percorso di fondovalle non distante dal futuro Ponte di Spada e decentralizzato rispetto a Tesserete. La Casa si inserisce anche all'interno dell'asse strategico "Patrimonio storico-culturale" e l'utilizzo in sinergia con l'Associazione Capriasca Ambiente potrebbe consacrarla a Centro di competenza per la biodiversità e l'etnobotanica con particolare attenzione alle antiche varietà di mele presenti in Capriasca.

S9 Valorizzazione del sentiero del melo in Capriasca e la sua concretizzazione in un percorso escursionistico circolare cristallizza attività scientifica (conservazione), produttiva (mele, mosto, sidro) e divulgativa (didattico-festiva). Questo tipo di attività può servire a completare l'offerta per i gruppi in soggiorno attivo, p.es. le scuole che vengono a trascorrere dei campi scolastici (in relazione al progetto di alloggio per gruppi). Il sentiero si aggiunge alla presenza dei sentieri naturalistici e storici, come ad esempio il sentiero storico naturalistico "acqua, fuoco, terra e cielo" di Sonvico, il quale ha festeggiato nel 2019 il suo 20° compleanno ed è stato riproposto dopo importanti lavori di manutenzione.

S33 Sviluppo di attività didattiche presso l'incubatoio piscicolo a Maglio di Colla Gestito dalla "Società pescatori Ceresiana", l'obiettivo primario dell'incubatoio è il ripopolamento degli ecosistemi. Su questa base, si inseriscono in seguito attività scientifiche, didattiche e divulgative possibilmente legate ad eventi scientifici e gastronomici. Lo sviluppo di visite di gruppi dipende dalle risorse umane disponibili, attualmente limitate.

S28-S25 Sviluppo del trekking equestre riguarda due attività già presenti sul territorio di Capriasca e del quartiere Val Colla. Le forme di mobilità interna alla regione e l'esperienza ad esse legate, costituiscono una parte integrante del concetto di percorsi ricreativi circolari. La garanzia della sicurezza degli utenti rispetto al traffico stradale e verso gli altri utenti dei sentieri boschivi assume un'importanza strategica. La Scuderia Java promuove un progetto di **scuola equestre (estiva) e pensione per cavalli anziani S28**. L'Associazione Tarpan (Scuderia San Lucio) intende promuovere lo **sviluppo del trekking equestre esperienziale S25** in pacchetti per escursioni in gruppo.

S10 Monta in Bike: Progetto di bike sharing e mtb touring (noleggio di rampichini a pedalata assistita) è orientato a turisti generalisti che intendono scoprire la Media e l'Alta Valle partendo dalle strutture ricettive del fondovalle o dalla fascia urbana del Luganese (alberghi, B&B). L'offerta prevede visite guidate e/o corsi lungo sentieri semplici fino alle capanne o lungo percorsi tematici circolari, forme di turismo esperienziale.

Sviluppo coordinato di strutture d'accoglienza all'aperto Fondovalle e media valle sono caratterizzati da diverse proposte articolate riguardanti forme di alloggio all'aperto (campeggi S36-S37, piazzuole di sosta per campeggio libero S35, area camper S42). In risposta a una domanda da parte di gruppi di turisti, nel fondovalle della Val Colla, il gestore di "Ecoyurta" intende sviluppare il proprio modello ricettivo in "Tiny houses" S27.

Altri progetti – Media valle

S6 "Sostegno ai piccoli negozi/spacci" situati nel fondovalle e nella media valle. Nell'ambito di una strategia turistica generale, il progetto è assunto e promosso dall'ERSL con l'obiettivo di mantenere una presenza ben distribuita e sostenibile di piccoli negozi di beni di prima necessità sul territorio (del Luganese) e di punti di vitalità per la popolazione residente e per i visitatori che percorrono la regione. Questo tipo di servizio deve risultare sostenibile finanziariamente.

S3 Realizzazione di una struttura B&B a Scareglia Potenzialmente sostenuto dal progetto di sviluppo di un percorso ricreativo di media valle (S38), questo progetto parte dalla constatazione del promotore che in termini di vitto e alloggi per turisti l'offerta della Val Colla è insufficiente. Tra le recenti opportunità logistiche, è stato individuato uno stabile privato (ex-ristorante), situato nel nucleo del paese e già risanato completamente nel 2012. Condizioni di utilizzo dello stabile e modello di gestione sono al centro di riflessioni.

S4 Valorizzazione paesaggistica comprensorio Scareglia mira alla valorizzazione del comprensorio patriziale e può costituire un tassello di un percorso circolare di media valle ed essere considerato come un progetto pilota riguardo allo sguardo più ampio che intende fornire lo Studio per la definizione di una strategia di gestione territoriale per i quartieri della Città di Lugano e per il Comune di Capriasca (S44).

S32 Miglioramento di alloggi turistici tra paese e barchi condotto dal Patriziato di Colla. Si tratta dell'utilizzo di due piccole strutture a scopo turistico nella media e nell'alta Valle secondo il filo logico della transumanza che porta fino all'Alpe Pietrarossa. Nel paese di Colla, è previsto l'affitto di un grande monolocale da potere dividere secondo diverse modalità. Ai Barchi di Colla, è previsto l'affitto di un locale in maggengo in disuso ma punto di passaggio di turisti escursionisti e ciclisti.

S29 Consolidamento della struttura sportiva polivalente a Bogno promosso dall'Associazione Tarpan come complemento al progetto di trekking equestre esperienziale (S25). Sfruttando lo spazio presso la scuderia, l'Associazione intende creare una struttura sportiva pubblica polivalente su sabbia, utilizzabile in estate e in inverno, sulla base di esperienze invernali precedenti (pista di ghiaccio naturale, idea nata dall'Associazione dei genitori).

S30 Mantenimento e sviluppo dell'attività seminariale-ricettiva presso il Convento Santa Maria dei Frati Cappuccini, il quale costituisce un'importante componente storico-religiosa, architettonica e artistica offerta dal territorio. Un elemento geograficamente quasi a sé stante ma capace di dialogo con il mondo esterno mediante il proprio centro seminariale attivo ormai da 50 anni. A fronte di dinamiche interne alla congregazione, i responsabili del centro seminariale necessitano di ottenere un sostegno (anche simbolico) da parte delle autorità comunali e cantonali.

Altri progetti – Alta valle

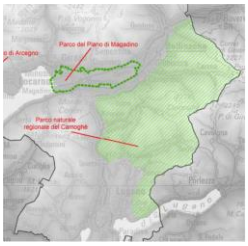
S11 Messa in scena della montagna promosso e coordinato da ERSL e Lugano Region, intende valorizzare le vette, i terrazzi naturali del Luganese proponendo durevolmente al pubblico, tra agosto e ottobre, una rassegna di eventi orientati a un tema preciso (musica, arte, gastronomia, ecc.) sulle cime del distretto, tra le quali quella del Monte Bar. Il progetto riunisce gli operatori delle montagne del Ceresio per valutare possibili sinergie tra gli attori con lo scopo di attirare i visitatori a visitare più montagne.

S15 Ristrutturazione e valorizzazione della Capanna S. Lucio, progetto condotto dal Patriziato di Bogno, si inserisce tra la moderna Capanna Monte Bar e la Capanna più tradizionale del Pairolo. In occasione della ristrutturazione, il Patriziato intende valorizzare gli aspetti storici del luogo (San Lucio patrono dei casari). Sono valutati elementi strutturali come un posteggio per biciclette, delle stazioni di ricarica per mountain bike elettriche, box per i cani, uno spogliatoio e un essiccatoio, uno

stallo dei cavalli per accogliere gli escursionisti equestri.

S13 Riattazione e valorizzazione del rifugio forestale Piandanazzo da parte del Consorzio Valle del Cassarate (CVC), il quale immagina una struttura ricettiva e un museo all'interno del circuito di sentieri di Alta Valle con le tre possibili "funzioni": un sentiero che si ricolleghi da sud (lungo il sentiero "Lugano Trekking"), uno da nord (Alpeggi) e la possibilità di restare in zona visitando le piantagioni e godersi la zona.

Sviluppo Alpeggi e agriturismi. Essi costituiscono un elemento di fondo a sostegno dei percorsi circolari (sia pedestri che in rampichino) ed essenziale per posizionare strategicamente la regione. Un primo progetto agrituristico riguarda la **Ristrutturazione della Capanna e del ristorante Alpe Bolla S34** da parte del Patriziato di Cadro che intende migliorare l'infrastruttura odierna basata sull'attività agricola d'alpeggio e sulla possibilità di acquistare i prodotti all'Alpe. Un secondo progetto riguarda le **migliorie dell'Alpe Pietrarossa S32** a beneficio del proprio servizio agrituristico. Gli altri due progetti presentano una componente agricola dominante e sono presentati all'interno dell'asse "Alpeggi e agriturismi": **Ristrutturazione Alpe Corte di Certara S8**, **Ripristino della tradizione casearia all'Alpe Cottino - Val Colla S19**.



S21 Creazione di un Parco naturale regionale del Camoghé La valorizzazione territoriale e turistica della regione passa anche da progetti interregionali che riguardano trasversalmente le linee di sviluppo territorio (natura e paesaggio), attività e possibilità di svago e accoglienza turistica. Nel corso del 2016, mediante un sondaggio operato dagli Enti Regionali per lo Sviluppo Economico, i Comuni di Capriasca, Lugano e Bellinzona si sono dichiarati disposti a riesaminare l'idea di progetto sorta nel 1994. Il progetto necessita del coinvolgimento attivo dei diversi gruppi di interesse.

5.3 Asse strategico - Centro sportivo diffuso ed eventi

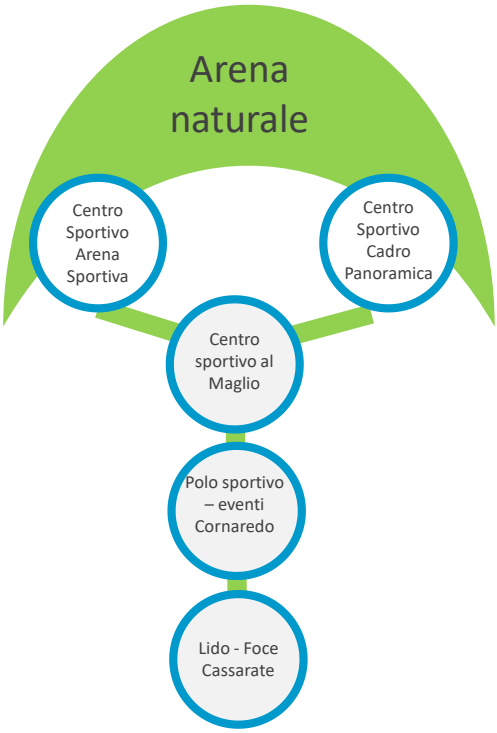
Contesto e premesse

Per "diffuso" è intesa la diffusione sul territorio della possibilità di praticare attività sportive all'aperto (strutture naturali ed edificate) e al chiuso. Sul territorio analizzato esistono infrastrutture sportive edificate e naturali che portano a riflettere sul concetto di pratica diffusa ma in rete di attività sportive. Questo concetto potrebbe concretizzarsi per gradi di collaborazione e di istituzionalizzazione al fine di creare un'offerta articolata e attrattiva per gli utenti residenti e i visitatori.

Con i progetti di Polo sportivo e degli eventi di Cornaredo e del Centro sportivo al Maglio, la Città di Lugano intende recuperare un ritardo in termini di strutture sportive rispetto alle maggiori Città svizzere. I due centri si situano sul "raggio verde" (o linea verde del Cassarate) che dalla foce va fino al Maglio. Si tratta di una riqualifica totale anche dal punto di vista ambientale e paesaggistico. Al progetto è riconosciuta una valenza cantonale poiché doterà il territorio di strutture di una portata sinora inesistente in Ticino.

Questi progetti richiedono una riflessione sul posizionamento di Arena Sportiva e dell'offerta riguardante il comparto "fascia urbana – periurbana – periferica". In Capriasca, riflessioni sul Centro Sportivo di Tesserete, di proprietà del Comune di Capriasca, sono in atto da tempo, come ad esempio le possibili sinergie con il Centro Sportivo Nazionale della Gioventù di Tenero (CST). A livello infrastrutturale e ricettivo, è stata registrata in passato l'esperienza positiva ma temporanea dell'attribuzione dell'ex-caserma quale struttura ricettiva per gruppi.

Strategia generale



Lo sviluppo di questo asse strategico intende offrire delle alternative di soggiorno attivo rispetto ad altri tipi di visita a Lugano (p.es. culturale) in un periodo storico contraddistinto dal bisogno di autorealizzazione (il bisogno "di mettersi alla prova").

A livello turistico, Arena sportiva (Arena naturale e Centro sportivo di Tesserete) può contribuire fortemente a profilare l'offerta del prodotto "soggiorno sportivo" del comparto "lago-centro-polo verde" grazie alla concentrazione di possibilità che il territorio può proporre oggi e ancor più in futuro.

Il punto di forza è costituito dalle attività "outdoor" offerte da Arena naturale con le strutture dei centri sportivi come corollario. Comprendente i territori del Comune di Capriasca e dei quartieri di Lugano, Arena naturale fornisce il potenziale affinché i rappresentanti istituzionali di alcune discipline sportive possano insediarvi i propri centri di allenamento nazionali come ad esempio la corsa di orientamento. Allo stesso tempo, vi sono discipline in via di istituzionalizzazione (p.es. il "Trial running") che potrebbero risultare interessanti per lo sviluppo infrastrutturale di Arena Sportiva.

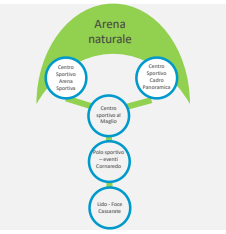
Il polo sportivo diffuso deve servire all'utilizzo corrente (paradiso "mountain bike" ed escursionistico/sportivo) e ad accogliere l'organizzazione di eventi sportivi di richiamo locale-regionale, nazionale e internazionale. Arena naturale presenta infatti un passato, presente e un futuro di accoglienza di manifestazioni sportive e affini (Campionati europei di corsa d'orientamento, Scenic Trail, possibili Campionati europei giovanili di mountain bike). Questa vocazione e la sua valorizzazione assumono un'importanza strategica.

Il futuro del Centro sportivo di Arena sportiva a Tesserete è legato al posizionamento strategico che decideranno le autorità comunali del Comune di Capriasca. Esso dipenderà dalla valenza attribuita al concetto di "centro sportivo diffuso" (locale, regionale, cantonale, nazionale) e delle tappe in un percorso di sviluppo che il Comune di Capriasca è disposto a compiere per profilare il Centro sportivo. Due possibili varianti sono state identificate, le quali integrano il concetto di Arena naturale: la ***prima variante*** concepisce Arena sportiva Capriasca-Val Colla come traghettatrice di un Centro sportivo diffuso, nella ***seconda variante*** Arena sportiva costituisce un tassello di un'offerta molto più articolata e completa elaborata in collaborazione con la Città di Lugano e il suo futuro polo sportivo e degli eventi.

Se sarà sostenuto uno sviluppo turistico in questo ambito, il futuro del Centro sportivo di Tesserete sarà difficilmente un cammino di sviluppo solitario. Il Comune di Capriasca dovrà considerare il contesto che si

sviluppa a livello di fascia urbana, distretto del Luganese e Cantone Ticino (Centro Sportivo Nazionale della Gioventù di Tenero, Centro di competenza cantonale Mountain Bike). Lo sviluppo di un Centro sportivo diffuso dovrebbe essere coordinato con i responsabili del Centro Sportivo di Tenero in modo da rafforzare l'offerta del Cantone mediante due poli sportivi possibilmente complementari a livello di destinatari e quindi di tipi di offerta.

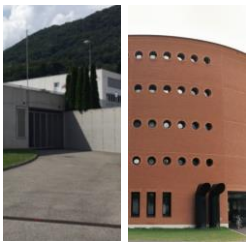
Progetto faro



S48 Sviluppo del Centro sportivo diffuso costituisce un progetto strategico complesso e in fase di maturazione per il quale bisogna considerare gli sviluppi a livello di polo urbano. Si tratta di una missione di governance che considera l'insieme di queste tendenze a livello strategico ma pure alcuni compiti operativi da soddisfare per garantire il contenuto dell'offerta di Arena naturale (come ad esempio la manutenzione dei percorsi per rampichino).

Altri progetti

S16 Sviluppo di Arena Sportiva Capriasca Val Colla Questo studio deve servire da ponte verso una decisione strategica da parte delle autorità comunali del Comune di Capriasca riguardo alla destinazione del Centro Sportivo di Arena Sportiva a seconda delle due varianti presentate. A questa posta in gioco di riferisce la scheda di progetto Sviluppo di Arena Sportiva Capriasca Val Colla (S16) che riassume la storia, il presente, il potenziale e vincoli che ne caratterizzano il futuro.



S16a Creazione di alloggi per gruppi in soggiorni sportivi focalizza l'attenzione sul tema specifico che interessa il comparto analizzato e la fascia urbana caratterizzata dai progetti del polo sportivo di Cornaredo e da quello del Centro Sportivo al Maglio. Questo progetto di qualifica del Centro sportivo di Tesserete richiede una decisione strategica condivisa a livello di autorità comunale del Comune di Capriasca. La figura a lato illustra a sinistra il bunker della protezione civile di Tesserete nel quale possono alloggiare oggi eventuali gruppi e, come esempio, uno degli ostelli del CST Tenero.

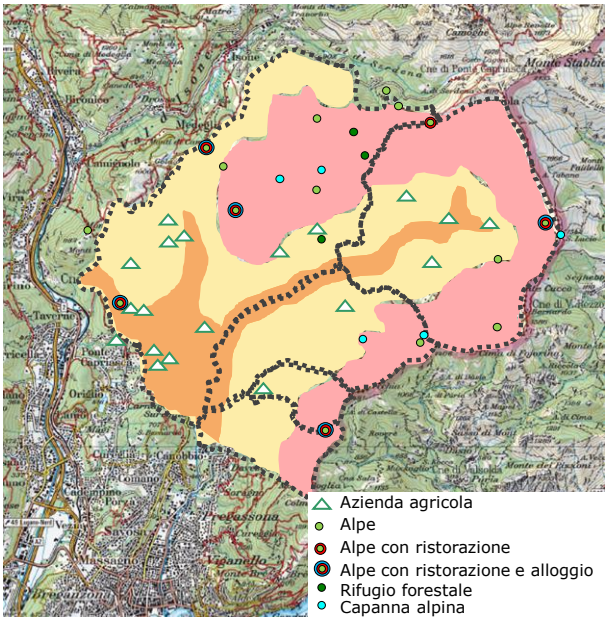
S14 Miglioramento dell'offerta presso il Centro Sportivo di Centro Panoramica soprattutto per quel che riguarda i (gruppi di) turisti. Sebbene soddisfi una domanda prevalentemente locale (inclusi sportivi diversamente abili), il Centro Sportivo genera anche una domanda turistica attraverso i gruppi in soggiorno sportivo, i quali ricercano possibilità di svago ed escursioni. Allo stesso tempo, il Centro è parte dell'offerta di attività e svago sul territorio (tennis al coperto), in particolare completa l'offerta di altre strutture sportive presenti sul territorio, come appunto è il caso di Arena Sportiva. Parallelamente al miglioramento infrastrutturale del Centro Sportivo, è intravisto un potenziale di partecipazione a un concetto di Centro Sportivo diffuso.

S50 Sviluppo di Eventi sportivi, e affini, di risonanza" nazionale e internazionale Lo "Sviluppo di Eventi sportivi, e affini, di risonanza" (S50) nazionale e internazionale poggia sulle esperienze positive del passato (Campionati europei di corsa di orientamento), di quelle presenti (Scenic Trail) e prospettate (Campionati europei giovanili di "mountain bike"). La valorizzazione di Arena verde avviene mediante eventi di punta nelle discipline praticate quotidianamente sul territorio da residenti e visitatori durante soggiorni attivi.

S20 Sviluppo di Scenic Trail. È inteso il consolidamento della struttura organizzativa e delle collaborazioni necessarie alla buona riuscita dell'evento e a minimizzarne gli effetti secondari negativi sull'ambiente e sulla popolazione residente. Scenic Trail apre una prima finestra temporanea del mondo su questa regione specifica e permette un posizionamento del paesaggio della regione a livello nazionale e internazionale.

5.4 Asse strategico - Alpeggi e Agriturismi

Contesto e premesse



Una delle prime attrazioni per le visite turistiche in Ticino è l'esperienza eno-gastronomica. La presenza di aziende agricole e alpeggi, i quali producono dei prodotti locali e gestiscono il territorio, costituisce una base d'attrattiva per i turisti.

Il potenziale turistico identificato è la corona di alpeggi che costituisce un'offerta complementare. Il turista generalista svolge delle attività in città e può compiere delle passeggiate e delle visite presso gli alpeggi e gli agriturismi. La regione può ampliare la proposta dell'offerta turistica in modo inatteso per il visitatore: è rara la possibilità di andare in alpeggio in una Città.

Qualche agricoltore-imprenditore già offre dei servizi turistici diretti (ristorazione, alloggio) e gli enti turistici regionale e cantonale promuovono questo tipo di offerta. I servizi turistici indiretti (vendita prodotti locali, gestione del territorio) funzionano a regime ridotto.

Allo stato attuale gli alpeggi divergono da un immaginario che può fornire un paesaggio gestito a pieno potenziale. Quest'ultimo è stato identificato ma il contenuto dell'offerta non raggiunge un livello tale da potere essere promosso e da soddisfare in seguito le attese del visitatore generate dalla promozione stessa.

"Alpeggi/agriturismi" è un asse strategico importante che necessita un maggiore lavoro di fondo rispetto agli altri due assi strategici principali. Lo studio identifica il bisogno di elaborare innanzitutto una strategia

di gestione territoriale e paesaggistica che integri la ripartenza del settore primario coinvolgendo i diversi attori del territorio.

Strategia generale

L'offerta agrituristica sarà completata affinché possa risultare consona alle attese dei visitatori. L'eventuale recupero dei pascoli rappresenta un lavoro imponente. Il discorso sarà ampio, a medio-lungo termine e riguarderà anche il sistema della gestione del pascolo (con che tipi di animali e che tipi di produzione). Questo discorso oltrepassa il singolo patriziato e il singolo casaro e bisogna essere coscienti che non sarà forse possibile creare un margine operativo elevato con la gestione di questi tipi di alpeggi e con la produzione casearia.

Solo un lavoro di fondo permetterà di perseguire la creazione progressiva di un circolo virtuoso tra coltivazione e produzione agricola e attrattività turistica. Accanto allo sviluppo di un piano di sostegno che migliori le condizioni quadro del settore, la coordinazione accompagnerà i singoli progetti rilevati e assicurerà le missioni di governance.

Progetto faro

S44 Lo Studio per la definizione di una strategia di gestione territoriale per il comparto serve a definire e formare il gruppo di lavoro comprendente i diversi attori istituzionali attivi nella gestione del territorio e nel settore turistico (Comuni con i responsabili Territorio e turismo incluso il Consorzio Valle del Casssarate golfo di Lugano, ERSL, Lugano Region, Sezione Agricoltura del DFE con i responsabili Produzione e Agriturismi). L'obiettivo è l'integrazione armoniosa degli aspetti di sviluppo turistico e lo sviluppo agricolo (livello produttivo ma anche di commercializzazione).

Lo studio con accezione territoriale serve a capire come innescare i meccanismi per un programma coordinato di sviluppo dello spazio rurale presso la Sezione Agricoltura affinché questa possa iniziare progetti collettivi, coinvolgendo più patriziati. Su questa base si attuerebbe il piano d'azione vero e proprio con una coordinazione (p.es. la Pianificazione agricola, comunemente chiamata Programma di sviluppo dello spazio rurale PSSR è stata inserita come misura finanziabile nell'Ordinanza federale sulle migliorie strutturali). In questo modo si cercherà di usufruire di programmi che dispongono delle basi legali e dei finanziamenti conseguenti.

Altri progetti

S19 Ripristino della tradizione casearia all'Alpe Cottino - Val Colla traduce la volontà di promuovere la produzione casearia DOP. Il progetto ruota attorno alla ricerca delle condizioni ideali di produzione da parte di un giovane casaro formato. Oltre all'Alpe Cottino (di proprietà del Patriziato di Bogno), l'iniziativa coinvolge potenzialmente diverse strutture (caseificio Alpe Pairolo appartenente al Patriziato di Sonvico; struttura agrituristica Musgatina appartenente al Patriziato di Bidogno). A questo livello, la sfida strategica è posta dal considerare il panorama complessivo offerto dalle diverse strutture dei patriziati e il coinvolgimento degli attori già attivi sul territorio come per esempio l'agricoltore Guido Leutenegger (Natur Konkret SA) che gestisce diversi alpeggi mediante l'allevamento di vacche scozzesi.

S8 Ristrutturazione dell'Alpe Corte di Certara è un progetto territoriale specificatamente agricolo, il quale si inserisce tra i due assi strategici "Alpeggi e agriturismi" e "Percorsi ricreativi circolari". A livello di progetto specifico, la sfida è posta dall'integrazione di riflessioni strategiche turistiche nella progettazione del nuovo caseificio.

5.5 Asse strategico - Miglioramento delle condizioni turistiche quadro

5.5.1 Raggiungibilità della regione e mobilità interna

Contesto e premesse

La prossimità al polo urbano e lacustre favorisce un turismo di giornata e la Capriasca è raggiungibile da Nord, via Taverne ma non risulta propriamente una zona di transito.

Riguardo ai tempi di percorrenza[6], il grado di raggiungibilità della regione risulta relativamente modesto rispetto ad altre regioni di riferimento nella regione del Luganese. La situazione migliora se si considera come punto di partenza e di arrivo la fascia urbana.

Vi sono turisti che hanno un raggio di movimento relativamente ampio e altri che dispongono di meno tempo nella giornata e che quindi si muovono in zone più concentrate. I collegamenti viari e la qualità del servizio pubblico (tempo di percorrenza) sono importanti per incoraggiare la visita di questo comparto in partenza dal centro urbano.

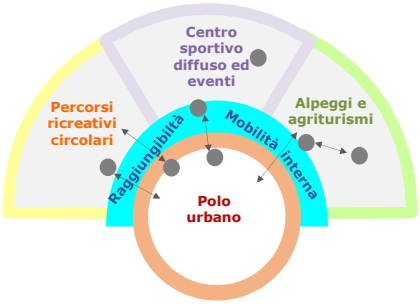
In relazione all'inaugurazione della nuova galleria di base del Ceneri, il 2021 segnerà un netto miglioramento delle condizioni di mobilità pubblica in Ticino riguardo al trasporto regionale e urbano. Capriasca disporrà di due nuove linee servite da AutoPostale Svizzera: Tesserete-Lamone (per migliorare il collegamento Capriasca-Valle del Vedeggio), Origlio-Lugano Centro (passando per Tesserete, per migliorare il collegamento Capriasca-Centro).

Le linee di sviluppo della Città di Lugano per il periodo 2018-2028 orientano l'attività del Municipio e dell'Amministrazione comunale anche in ambito mobilità. Il Municipio dovrebbe perseguire l'obiettivo dell'aumento progressivo della quota di trasporto pubblico e della mobilità lenta (pedonale e ciclabile). Come descritto in precedenza, il progetto di costruzione della nuova passerella ciclo-pedonale "Ponte di Spada" costituisce un tassello in favore della mobilità lenta, rinforza il collegamento tra le due sponde del fiume Cassarate e aumenta l'attrattiva del percorso centro urbano-periferia.

A livello di strutture viarie, l'amministrazione cantonale ha investito nel rifacimento del manto stradale della strada cantonale della Val Colla a beneficio anche dei veicoli a due ruote.

[6] Considerati come una ponderazione tra i tempi di percorrenza in automobile dall'uscita autostradale più vicina all'ultimo villaggio del comparto, il tempo di percorrenza con i mezzi pubblici dalla stazione ferroviaria più vicina fino all'ultimo villaggio del comparto.

Strategia generale



La raggiungibilità della regione e la mobilità al suo interno (nelle sue diverse forme) sono condizioni quadro centrali grazie alle quali il residente e il visitatore della regione usufruisce dei vari punti di interesse del territorio. Flury&Giuliani pensa anche ai Luganesi pendolari tra zone periferiche (residenziali) e il posto di lavoro.

A questo livello lavorano e sono responsabili il Dipartimento del Territorio del Cantone, i Comuni e le aziende di trasporto. Una coordinazione regionale deve potere intavolare una relazione con un eventuale tavolo di lavoro "esterno" e svolgere anche compito di veglia affinché le condizioni quadro valgano anche per i quartieri più periferici (p.es. il quartiere Val Colla).

È importante promuovere progressivamente e in modo organico il movimento di andata e ritorno lungo i due lati della Valle di Cassarate e verso Capriasca, in modo da promuovere la conoscenza del territorio. Le piste ciclabili sono pianificate in modo da rendere i percorsi un'esperienza gradevole e non solo funzionale. È importante disporre della possibilità di affittare dei mezzi di mobilità lenta direttamente in stazione ferroviaria per potere raggiungere la regione.

Progetti

S45 Evoluzione dell'offerta dei trasporti in comune dai e verso i quartieri periferici inizia una riflessione sullo sviluppo del trasporto in comune a medio e a lungo termine. In un contesto periferico a bassa densità abitativa, essa mira innanzitutto a un cambiamento dell'offerta del servizio di trasporto da un modello di corse e orari prefissato a un approccio dove l'offerta è organizzata e ottimizzata in base alla domanda effettiva che si manifesta attraverso l'utilizzo di piattaforma digitale.

5.5.2 Patrimonio storico-culturale

Contesto e premesse

Il patrimonio storico-culturale di una regione include le componenti materiali (architetture) e il vissuto sociale e culturale che esse riflettono[7]. Esso garantisce il senso di appartenenza delle persone che forniscono vitalità al luogo.

La distribuzione dei beni culturali, inseriti negli inventari di importanza cantonale e comunale, evidenzia la storia sull'occupazione del territorio e l'importanza della cultura religiosa e contadina. La rete di oggetti di importanza storico-culturale offerta dal comparto non risulta altrettanto densa che in altre regioni del Cantone Ticino.

Vi sono edifici e nuclei iscritti nell'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS: Convento di Santa Maria del Bigorio, i nuclei dei villaggi di Sala Capriasca, Bidogno, Cimadera e Sonvico) e la presenza di tracciati iscritti nell'inventario delle Vie Storiche (IVS: il tracciato storico del Convento di Santa Maria del Bigorio).

[7] CONSULTATI SA (Aprile 2015), PPC - Progetto di Paesaggio Comprensoriale Capriasca e Valcolla. Lettura e analisi, Taverne, p. 31.

Strategia generale

Per decisione del gruppo operativo, nella strategia lo sviluppo *attivo* di questo asse assume un peso sostanzialmente minore rispetto agli altri assi strategici, sebbene i suoi elementi si inseriscano a pieno titolo negli assi principali, soprattutto quello dei percorsi ricreativi circolari.

È ritenuto necessario che la coordinazione regionale osservi discretamente e segua l'evoluzione di questo asse caro ai residenti (condivisione e identità) per assicurare che, per elementi ritenuti importanti dal punto di vista dell'offerta turistica e ritenuti come acquisiti sia garantita la preservazione e la continuità (p.es. i percorsi storico-naturalistici e didattici, l'attività seminariale del Bigorio).

5.6 Promozione (analisi, spirito d'accoglienza, formazione)

Contesto e premesse

La strategia di posizionamento turistico della regione Capriasca e quartieri di Lugano si allinea alla strategia turistica di Ticino Turismo e di Lugano Region, enti che promuovono la destinazione del Cantone Ticino e del distretto del Luganese. Per questo comparto prevalgono il motto "Piccoli momenti, grandi emozioni" coniato da Ticino Turismo e la narrazione veicolata dal "Brand" di Lugano Region "Oltre i luoghi comuni". Quest'ultima sottolinea le molteplici sfaccettature di un'unica realtà. Il turista può scegliere quelle a lui più affini esplicitando l'ecletticità dell'offerta territoriale: una destinazione su misura, una destinazione per tutti.

Ticino Turismo: La strategia di promo-commercializzazione di Ticino Turismo persegue l'affermazione del Ticino quale destinazione verde e sostenibile, promuovendo progetti turistici a basso impatto ambientale. I quattro pilastri delle attività marketing sono "ambiente, tecnologia, mobilità e cultura". L'Agenzia intende promuovere maggiormente l'escursionismo, ragione prima per la quale i turisti scelgono il Ticino secondo l'indagine "Monitor del Turismo svizzero" e i percorsi dedicati alla pratica della "mountain bike". La strategia di Ticino Turismo in ambito culturale punterà a un migliore coordinamento delle varie iniziative sul territorio, a una cooperazione più efficace con il settore gastronomico. L'obiettivo è una valorizzazione dei prodotti e delle specificità locali così come degli eventi e delle escursioni che ruotano attorno a questo tema.

Lugano Region: La bellezza paesaggistica e naturale del comparto continua ad essere al centro della strategia di promozione di Lugano Region. Tuttavia, per i punti di forza "escursionismo" e "mountain bike" è difficile sostenere che l'offerta del comparto analizzato si distingua da quella di altri comparti del Luganese. Al pari delle altre organizzazioni turistiche regionali, Lugano Region ragiona e promuove le eccellenze presenti sull'insieme del territorio e non quelle presenti su una specifica porzione. La strategica vigente punta sulla promozione delle singole esperienze più che dei singoli comparti all'interno del Distretto poiché per le attività sopracitate risulta difficile fornire dei baricentri privilegiando una zona rispetto ad un'altra.

A livello di Luganese, Lugano Region applica lo "Storytelling" specifico ad alcune piccole regioni con il quale accentua le loro specificità. Un esempio è rappresentato dall'impiego dell'8 volte campione mondiale di "mountain bike" e campione olimpico in carica Nino Schurter nella promozione della destinazione Lugano Bike 66 per gli appassionati di questa pratica.

Riguardo agli attrattori importanti, Lugano Region si rivolge ai residenti e ai turisti. Secondo l'Ente turistico, questi ultimi hanno una durata limitata di soggiorno e sono sottoposti a scelte di ottimizzazione del

tempo. Delle condizioni di raggiungibilità favorevoli possono incoraggiare a scoprire il comparto analizzato relativamente remoto rispetto al centro urbano.

Strategia generale

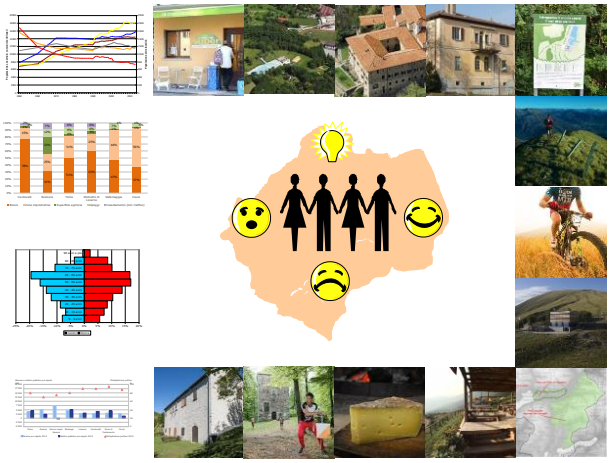
Oltre al classico compito di promo-commercializzazione, i bisogni in ambito turistico racchiudono l'analisi del mercato, la promozione dello spirito d'accoglienza, della formazione e dell'esperienza degli operatori turistici. Secondo Flury&Giuliani e i gruppi di lavoro, questi obiettivi devono essere perseguiti per disporre di condizioni quadro favorevoli al successo di progetti turistici più specifici e puntuali.

Progetto faro

S49 Promozione (Analisi, spirito d'accoglienza, (in)formazione) corrisponde a una missione di governance che riassume i compiti strategici da garantire in ambito turistico e vede Lugano Region quale attore territoriale di riferimento. L'analisi regolare di domanda e offerta (effettive e potenziali) della regione deve essere perseguita per disporre di una base di conoscenze della realtà turistica del comparto. Ciò può avvenire in sinergia con le iniziative in atto a livello cantonale. La promozione di uno spirito e cultura di accoglienza nei responsabili dell'offerta turistica è un obiettivo perseguito anche da Ticino Turismo al fine di garantire una sensibilità e un servizio turistico a un determinato livello di qualità. La promozione della collaborazione tra gli operatori d'accoglienza turistica e con gli enti pubblici del settore serve a rafforzare la conoscenza reciproca e la collaborazione tra gli attori del sistema turistico del comparto.

Per quanto riguarda l'analisi, questa missione include la verifica dell'impatto di implementazione della strategia o perlomeno la valutazione di un cambiamento nel territorio, qualora fosse metodologicamente difficile stabilire la relazione causale tra strategia e cambiamenti sul territorio. Una verifica (o valutazione) implica una fotografia della situazione di partenza, oltre a quella stabilita sinora con il presente studio, i cui parametri, qualitativi e quantitativi devono essere definiti.

5.7 Contesto dinamico



Lo studio rappresenta il ritratto puntuale di un contesto dinamico. Le attività sul territorio hanno proseguito il loro sviluppo durante la fase di studio e continueranno pure dopo la sua conclusione. I progetti rilevati saranno sostenuti nello sviluppo e nella possibile realizzazione.

In questo contesto dinamico, il piano di valorizzazione turistica potrà tuttavia subire dei cambiamenti a dipendenza dell'evoluzione dei progetti. Allo stesso tempo, la coordinazione incaricata dell'implementazione avrà pure il compito di accogliere nuove iniziative e progetti che non sono stati registrati durante lo studio.

6 Governance

Il piano di valorizzazione turistica prevede numerosi interventi che interessano vari ambiti e coinvolgono diversi attori sul territorio. La realizzazione di un progetto così ampio e variegato necessita una coordinazione e una costante verifica che tutti gli attori coinvolti indirizzino costantemente le loro azioni nella stessa direzione strategica e convergano sugli obiettivi comuni.

Per la realizzazione della strategia sarà quindi istituita una coordinazione regionale alla quale partecipano i rappresentati dei Comuni di Capriasca, della Città di Lugano, di Lugano Region e dell'Ente Regionale per lo Sviluppo del Luganese (ERSL).

A livello operativo, la coordinazione sarà composta da un rappresentante di ciascuno dei quattro enti coinvolti. Questa conformazione assicura la copertura ottimale delle competenze necessarie e permette di unire nella squadra di coordinamento persone con esperienze, idee e opinioni differenti, dando luogo a discussioni e sinergie. La governance si integrerà nel contesto esistente e interagirà con le sue componenti fra cui le associazioni, i patriziati, ecc.

Con l'obiettivo di non creare ridondanze, l'attività della coordinazione operativa preserva i compiti di ERSL svolti per legge e prevede i seguenti compiti generali:

- Coordinare e mettere in rete le attività presenti nella regione che si trovano in sintonia con la strategia di valorizzazione turistica;
- Sostenere i promotori dei vari progetti nella pianificazione affinché i progetti siano possibilmente realizzati;
- Accogliere nuovi progetti e iniziative che permettono di concretizzare la strategia di valorizzazione del potenziale turistico del comparto.

Per l'avvio e per la strutturazione del suo lavoro, la governance farà capo al documento tecnico prodotto nella fase di studio che si è conclusa. In questo documento sono sostanzialmente definiti i compiti e le competenze della governance ed è comprensivo delle indicazioni riguardanti il sostegno finanziario per i vari progetti (cfr. capitolo successivo).

7 Finanziamento

7.1 Progetti

Lo studio ha permesso l'identificazione di progetti che permettono di perseguire una strategia di valorizzazione del potenziale turistico della regione comprendente Capriasca e i quartieri della Città di Lugano Val Colla, Sonvico, Villa Luganese, Cadro. L'entrata in materia riguardo a eventuali richieste di sostegno finanziario considera il contesto vigente.

Il finanziamento dei progetti rilevati dalla fase di studio sarà sostenuto dai rispettivi promotori che, oltre ai mezzi propri, ricercheranno sostegni finanziari presso privati (p.es. Fondazioni) come pure presso l'ente pubblico (leggi settoriali). La governance avrà il compito di aiutare i promotori nella valutazione delle possibili forme di finanziamento private e pubbliche.

In generale, è seguito un approccio che responsabilizzi il promotore di progetto. L'auspicio dei promotori dello studio è di potere disporre di progetti coerenti alla strategia, sostenibili e che rispettino i vincoli di finanziamento, ai quali sono confrontati gli enti territoriali eroganti attivi nella promozione economica e nello sviluppo turistico.

Oltre a riunire e coordinare le competenze professionali dei quattro enti coinvolti, la coordinazione operativa garantisce una valutazione trasversale e, per i progetti in fase avanzata, il supporto nella ricerca di finanziamenti in modo molto più coordinato, consensuale ed efficace. Ciò è possibile grazie al fatto di disporre di una collaborazione formale tra gli attori che conoscono le risorse disponibili in favore del territorio e possono facilitare i contatti con gli enti erogatori.

Ad oggi, i progetti che necessitano una copertura finanziaria dovranno fare riferimento alle risorse già allocate sul territorio presso ERSL (Fondo Promozione Regionale), Lugano Region e quelle provenienti dalle leggi settoriali. È in fase di valutazione la possibilità di attivare risorse provenienti dalla Politica Economica Regionale (PER) nel caso di progetti definiti come "portanti" per la regione poiché concorrono al posizionamento turistico della regione.

Durante l'elaborazione del piano di valorizzazione del potenziale turistico, Flury&Giuliani ha identificato quattro progetti faro:

- Lo sviluppo di un percorso circolare di media valle nella Valle del fiume Cassarate (S38);
- Lo sviluppo del centro sportivo diffuso (S48). A questo progetto complesso e in fase di maturazione, per il quale bisogna considerare gli sviluppi a livello di polo urbano, sono legati lo "Sviluppo di Arena Sportiva Capriasca Val Colla" (S16), la "Creazione di alloggi per gruppi (S16a) e lo "Sviluppo di Eventi sportivi, e affini, di risonanza" nazionale e internazionale (S50);
- Lo studio di approfondimento territoriale (S44) che intende affrontare ampiamente e approfonditamente i temi legati al paesaggio, alla gestione e alla valorizzazione (paesaggistica, agricola, energetica) delle zone verdi, delle foreste, degli alpeggi, delle risorse naturali (risorse idriche, corsi d'acqua) all'interno del comprensorio;

- L'ottimizzazione delle strutture viarie e l'evoluzione dell'offerta dei trasporti in comune dai e verso i quartieri periferici a cui è collegata la scheda "Evoluzione dell'offerta dei trasporti in comune dai e verso i quartieri periferici" (S45).

I Comuni di Capriasca e di Lugano potranno valutare se intervenire in modo sussidiario nel caso in cui un progetto proposto presenti delle opportunità di sviluppo ritenute strategiche.

A fronte di risorse limitate risulta difficile immaginare il finanziamento simultaneo di tutti i progetti e le idee di progetto ritenute inizialmente dallo studio. Oltre a un livello di maturazione specifico, ogni progetto possiede una portata strategica e un bisogno di finanziamento diversi.

La coordinazione operativa procederà a valutare e a fornire un preavviso anche in ottica di finanziamento. I membri della coordinazione cercheranno di costruire la struttura di finanziamento e sostenere il promotore nell'allestimento della documentazione necessaria (attività che vede l'ERSL quale attore territoriale di riferimento soprattutto per i contributi previsti dalla politica economica regionale).

7.2 Governance

Il fabbisogno totale per la squadra di coordinazione è stato stimato a circa 1,0 ETP (equivalente a tempo pieno) all'anno.

I costi per la governance saranno sostenuti finanziariamente e/o in forma di prestazione di servizio da:

- Il Comune di Capriasca;
- La Città di Lugano;
- Lugano Region (Organizzazione Turistica Regionale del Luganese);
- L'Ente Regionale per lo Sviluppo del Luganese (ERSL);
- La possibilità di poter far capo a competenze sul territorio a titolo gratuito.

La coordinazione operativa potrà affidarsi a terzi (su mandato) dove necessario e previa approvazione della coordinazione strategica.

8 Conclusioni e prossimi passi

Lo studio con accezione turistica ha riconosciuto e assegnato un profilo strategico alla regione comprendente Capriasca e i quartieri della Città di Lugano Val Colla, Sonvico, Villa Luganese, Cadro. La regione può essere considerata in ambito turistico come un insieme all'interno del quale esistono comunque delle specificità e problematiche locali.

Come già in passato, questo comparto continua a costituire una cornice verde rispetto al centro urbano e lacustre, con il quale dovrebbe essere garantito un dialogo continuo.

Se il comparto "Capriasca e quartieri di Lugano" e il Distretto di Lugano non possono vantare delle unicità assolute nell'offerta turistica a livello nazionale e internazionale, la matrice di esperienze possibili assume un'elevata attrattiva poiché presente su di una superficie di territorio limitata e paesaggisticamente affascinante.

Lo studio propone una diversificazione sensata dell'offerta turistica elaborata partendo da quanto presente sul territorio e quanto verrà implementato a corto, medio e lungo termine all'interno di tre assi strategici principali (percorsi ricreativi circolari, centro sportivo diffuso, alpeggi e agriturismi) e di tre assi trasversali (raggiungibilità e mobilità interna, patrimonio storico-culturale, promozione).

Per lo sviluppo dell'offerta, è assunto che il turista voglia vivere i ritmi del luogo ed è considerato sempre più come un "residente temporaneo". Ciò porta a un'unificazione innanzitutto del concetto di investimenti possibilmente a favore del turismo e dei residenti allo stesso tempo, e in armonia con la "Visione 2030" espressa dagli attori del territorio. Secondariamente, anche la promozione è indirizzata ai turisti e ai residenti, questi ultimi "turisti sul proprio territorio" e indispensabili suoi ambasciatori.

Lo sviluppo dell'offerta e la sua promozione sono destinati primariamente a un pubblico residente nel Luganese e all'arricchimento dell'offerta globale con l'intento di favorire l'aumento della durata dei soggiorni a livello di comparto, di Distretto del Luganese e di Cantone Ticino.

Sebbene sia creata una coordinazione regionale responsabile dell'implementazione della strategia, l'orizzonte temporale di sviluppo dei tre assi strategici ha una portata di medio-lungo termine. Lo stesso varrà per la creazione di indotto economico.

A questa fase di studio seguiranno una condivisione dei risultati, una precisazione delle misure da parte della governance e l'implementazione di quanto elaborato. A questo scopo sono previsti i passi seguenti:

- Presentazione dello studio al gruppo di accompagnamento;
- Presentazione dello studio ai rispettivi gremii di riferimento (Municipi, Consiglio di amministrazione Lugano Region; Comitato esecutivo ERSL);
- Firma di una convenzione di collaborazione;
- Entrata in funzione della coordinazione incaricata dell'implementazione del piano di valorizzazione del potenziale turistico del Comune di Capriasca e dei quartieri della Città di Lugano Val Colla, Villa Luganese, Sonvico e Cadro.

9 Annessi

Annesso 1: Visione 2030 – Una situazione ideale verso cui convergere

Secondo la visione descritta di seguito, una parte dell'afflusso di risorse economiche dall'esterno verso la regione è generata dall'accoglienza turistica. Una parte degli impieghi nella regione è quindi legata al turismo al quale si agganciano il settore primario, il settore del piccolo artigianato e il settore edile, il quale trae profit-to dalla volontà di conservare il patrimonio edilizio anche per scopi di residenza secon-daria o di accoglienza turistica

1. Territorio

Vivere in Valle – Al suo interno, la regione si distingue tra "Alta Capriasca[8]-quartiere Val Colla" e "Bassa Capriasca[9]-Sonvico-Villa Luganese-Cadro". La popolazione è concentrata nella zona compresa fra Tesserete, Sonvico, Villa Luganese e Cadro ma tutti i nuclei della regione non-urbana presentano una popolazione residente stabile con l'insediamento di giovani famiglie.

Alta Capriasca e quartiere Val Colla sono preservate dal fenomeno di un'urbanizzazione spinta ma vedono valorizzato il loro patrimonio del costruito esistente (residenze secondarie, stalle, rustici nei nuclei): gli abitanti dei nuclei hanno scelto in modo consapevole di abitarvi perché ne apprezzano le peculiarità, fra cui anche la bassa densità abitativa, il suo carattere non urbano e il contatto con la natura.

La concentrazione della popolazione nella zona fra Tesserete, Sonvico, Villa Luganese e Cadro è favorita dall'offerta per i residenti di tutti i servizi indispensabili presenti nei poli Tesserete e Cadro e dalla possibilità di raggiungere Lugano in modo performante anche con i mezzi pubblici, permettendo situazioni di facile pendolarismo. Degli spacci servono l'Alta Capriasca-quartiere Val Colla con i prodotti locali e altri prodotti complementari.

Gli abitanti della regione sono amalgamati, il tessuto sociale e associativo è mantenuto e valorizzato. Gli anziani dell'Alta Capriasca e del quartiere Val Colla ricevono un sostegno logistico, sociale e sanitario.

Coordinazione territoriale - La regione dispone di un profilo di coordinatore/promotore di progetti turistici e territoriali e transfrontalieri (prodotti e servizi locali, progetti culturali). La coordinazione territoriale sostiene, informa, coinvolge e coordina i diversi attori del territorio (rappresentanti politici, enti pubblici e privati, associazioni, aziende, persone) nelle attività della regione. Questo lavoro rafforza lo spirito di appartenenza e di identità dei residenti.

Patrimonio naturale, storico e culturale - La popolazione è consapevole del patrimonio naturale, paesaggistico (antropizzato), architettonico, storico, identitario e culturale della regione, ne è la prima custode e la prima divulgatrice e dispone di una visione strategica su come conservarlo rispettivamente svilupparlo e valorizzarlo. La valorizzazione del patrimonio e delle attività socioculturali avviene sul territorio ma si concentra pure in luoghi fisici (archivi, musei, ex-case comunali). I nuclei storici dei villaggi sono salvaguardati dal punto di vista architettonico e funzionale e sono valorizzati a livello turistico.

Risorse naturali e paesaggistiche - Le risorse naturali, tra le quali spiccano quelle boschive e idriche, e quelle paesaggistiche sono gestite e valorizzate in modo sostenibile, cioè in modo che le future generazioni possano continuare a usufruirne.

---

[8] Alta Capriasca : quartieri di Odogno, Lopagno, Roveredo, Bidogno-Cortisciasca.

[9] Bassa Capriasca : quartieri di Cagiallo, Lugaggia, Vaglio, Sala, Tesserete, Campestro.

Agricoltura - Il settore agricolo classico svolge moderate funzioni produttive e opera a favore della valorizzazione turistica della regione attraverso la cura del paesaggio e l'accoglienza turistica, restando aperto ai residenti e ai visitatori. È stato individuato (o creato) almeno un prodotto agroalimentare faro locale identificabile con il territorio. Sono presenti orti e frutteti collettivi che favoriscono il legame al territorio da parte di residenti e visitatori.

Mobilità - Miglioramenti dell'accessibilità alla regione e della mobilità privata (lenta e veloce) sono stati concepiti per la popolazione residente (infrastrutture viarie, misure di regolazione del traffico nei nuclei). Il sistema dei trasporti pubblici, ed eventualmente complementari, è centrale per lo sviluppo turistico e per fungere da zona residenziale. I mezzi pubblici garantiscono il traffico pendolare verso la zona urbana, i collegamenti tra Tesserete e quartiere Val Colla e Lugano/Taverne e il traffico turistico. La mobilità è migliorata grazie allo sviluppo di una concezione integrata e all'avanguardia delle modalità di spostamento (privata, pubblica, lenta sui sentieri e passerelle).

Telecomunicazione – La regione, e in particolare il quartiere Val Colla, dispone di servizi di telecomunicazione moderni ed efficaci.

2. Attività e possibilità di svago

Per i residenti e i visitatori (turismo) - Le attività e le possibilità di svago (eventi, infrastrutture) sono realizzate, in maniera coordinata, a favore dei residenti e dei visitatori della regione (escursionisti, turisti).

Svago montano del Luganese - Lo sviluppo turistico della regione avviene sullo sfondo di quello delle fasce urbane e lacustri della Città di Lugano che è in grado di dare visibilità nazionale e internazionale alla regione. I potenziali visitatori sono attirati a visitare la regione grazie a offerte (infrastrutture, eventi, vie e percorsi anche storico-didattici, visite guidate organizzate, forme di turismo esperienziale) che valorizzano l'arena verde composta da una cornice di montagne dai pendii dolci e di media altitudine, vicinissima alla città e con vista sul golfo di Lugano.

La regione completa l'offerta della fascia urbana e lacustre (cultura, balneazione) e si presta per un turismo sostenibile e funzionante a pieno regime, basato sul rispetto reciproco tra residenti e visitatori, sull'equilibrio tra esperienza contemplativa e attività sportive e di svago che non snaturano il paesaggio e preservano il rapporto privilegiato e di qualità con la natura.

La regione è accessibile e frequentabile su più stagioni e nella sua piena verticalità dove ogni livello offre diverse possibilità: rive del fiume Cassarate usufruibili grazie ad aree di svago organizzate, i nuclei dei villaggi ben custoditi e testimoni di cultura, gli alpeggi e le creste che si prestano all'escursionismo e agli sport nella natura.

Gite relativamente facili per tutte le fasce d'età compongono l'offerta turistica della regione. I percorsi (anche transfrontalieri) sfruttano i sentieri principali, i sentieri riaperti, migliorati, salvaguardati e rivalorizzati e le passerelle. Alcuni percorsi attraversano i nuclei abitati dei villaggi e incontrano infrastrutture di svago. Case storiche, percorsi boschivi e vie storiche funzionano da poli culturali per la popolazione locale e per eventi che possono interessare escursionisti locali e italiani e turisti confederati. Le attività nei nuclei dei villaggi sono proporzionate alle esigenze dei loro residenti.

La parte alta e ampia del territorio offre possibilità per semplici escursioni pedestri e ciclistiche che permettono di abbinare all'attività sportiva esperienze culinarie autentiche e di qualità elevata, o agli sportivi più assidui di testare le proprie prestazioni fisiche.

Centro sportivo diffuso - Il centro sportivo diffuso ricopre un ruolo centrale nello sviluppo turistico e si propone come base dello sport. L'offerta del centro sportivo diffuso comprende strutture e arena naturale. L'offerta di strutture sportive si completa grazie alle complementarietà tra Arena sportiva e strutture sportive di Cadro. Il pubblico del centro sportivo diffuso è locale e nazionale nel segmento specifico delle attivi-

tà sportive. Le infrastrutture sportive sono state migliorate e completate e includono una struttura di accoglienza per gruppi in soggiorno sportivo e/o colonie. I circuiti per i rampichini (incluse biciclette assistite) sono stati ultimati, attrezzati e accompagnati da un'informazione efficace che ne assicura la condivisione con altri tipi di utenti.

Target - L'offerta di attività e possibilità di svago si rivolge agli escursionisti in cerca di tranquillità, famiglie composte anche da genitori ex-sportivi assidui, escursionisti meno giovani, amanti di sport all'aria aperta. A questo target specifico si aggiunge quello del frequentatore del centro urbano alla ricerca di un'esperienza alternativa e complementare.

L'offerta si rivolge agli escursionisti locali (residenti nella regione e nella fascia urbana), regionali (inclusa la vicina Italia) e confederati.

Promozione - Grazie al lavoro di Lugano Region, la promozione della regione a livello cantonale e svizzero permette di mantenere un flusso di visitatori con il pieno utilizzo delle infrastrutture. La coordinazione di eventi ed elementi culturali sul territorio rende possibile la creazione e la promozione di pacchetti di offerte.

Avamposti informativi nel centro urbano (Lugano) stimolano la domanda dei locali e dei turisti urbani che sono invogliati a recarsi nella regione (materiale audio-visivo). Punti informativi sulle possibilità di attività, svago, ricezione sono istituiti sul territorio a favore dei residenti. Le stesse informazioni sono disponibili e declinati sui diversi servizi media.

3. Accoglienza turistica

L'offerta turistica si contraddistingue per spirito e cultura di accoglienza, per il buon grado di esperienza e formazione dei promotori, per un rapporto qualità/prezzo concorrenziale e adatto alla tipologia di clienti specifica e predefinita.

L'ampia offerta di attività e possibilità di svago, l'alta qualità dell'offerta gastronomica (orientata ai prodotti locali) e del servizio di ristorazione, lo sviluppo del settore agricolo favoriscono il consolidamento e l'avviamento di alloggi turistici, essenzialmente attraverso il recupero di strutture esistenti. Il patrimonio edilizio non adeguato a un utilizzo quale abitazione primaria (inclusi i rustici) è recuperato a scopi di accoglienza turistica.

La regione è caratterizzata da una rete di capanne le quali si integrano nella loro diversità di offerta e si distinguono per una facile accessibilità data dai sentieri e da strade forestali.

Capanne, alpeggi e rifugi forestali sono stati ristrutturati e collaborano basandosi sulle loro complementarità.

Il fondovalle e la media valle offrono soluzioni di alloggio quali agriturismi, Bed&Breakfast, ostelli e in ultima istanza alberghi classici e/o diffusi. Queste strutture ed eventuali aree di d'accoglienza sono attrezzate per soddisfare i bisogni specifici delle tipologie di visitatori della Capriasca e del quartiere Val Colla.

Il settore della ristorazione e quello dell'alloggio collaborano per completare i loro servizi e offrire un pacchetto d'accoglienza completo.

L'offerta trova riscontro in un aumento dei pernottamenti: la regione della Capriasca e del quartiere Val Colla è una destinazione di giornata ma accoglie anche un turismo stanziale.

Regna l'informazione tra gli operatori sulla rete di possibilità di alloggio sul territorio (p.es. sinergia tra alloggi in bassa valle e possibilità di pernottamento in altitudine). Sono stati installati dei pannelli che indicano a escursionisti e a turisti i diversi livelli dove si possono trovare i diversi servizi.

Annesso 2: Progetti del piano di valorizzazione del potenziale turistico suddivisi per asse strategico e tempistica di implementazione

1. Asse strategico *percorsi ricreativi circolari*

Progetti primo quadriennio	Progetti in maturazione
Sviluppo di un percorso circolare di media valle in Val Colla (S 38)	Ponte tibetano Treciò-Insone in Val Colla (S 0)
Messa in scena della Montagna (S 11)	Sviluppo del "Sentiero del cibo / un territorio che nutre?" (Sponda sinistra Valle Cassarate) (S18)
Monta in Bike: Progetto di bike sharing e mtb touring (noleggio di rampichini a pedalata assistita) (S 10)	"Volo d'angelo" (Zip line) (S 5)
Associazione Tarpan / Scuderia San Lucio: Sviluppo del trekking equestre esperienziale (S 25)	Glamping: da Ecoyurta a "Tiny houses" (S 27)
Valorizzazione del sentiero del melo in Capriasca (S 9)	Creazione di un campeggio in Val Colla (S 37)
Associazione Tarpan: consolidamento struttura sportiva polivalente a Bogno (S 29)	Creazione di un campeggio in Capriasca (S 36)
Sviluppo di attività didattiche presso l'incubatoio piscicolo a Maglio di Colla (S 33)	Creazione di piazzuole di sosta per campeggio libero (S 35)
Scuderia Java: scuola equestre estiva e pensione per cavalli anziani (S 28)	Gestione di una struttura ricettiva partendo dall'esperienza Bed&Bike Lugano (S 23)
Rifugio forestale Piandanazzo: riattazione e valorizzazione in un circuito di sentieri (S 13)	Creazione di un'area camper in Capriasca (S 42)
Convento Santa Maria dei Frati Cappuccini: mantenimento e sviluppo dell'attività seminariale-ricettiva (S 30)	
Realizzazione di un Bed&Breakfast a Scareglia (S 3)	
Patriziato di Colla: alloggi turistici tra paese e barchi, migliorie all'Alpe Pietrarossa (S 32)	
Ristrutturazione e valorizzazione Capanna S. Lucio (S 15)	
Ristrutturazione della capanna e ristorante Alpe Bolla (S 34)	
Valorizzazione paesaggistica del comprensorio di Scareglia (S 4)	
Ristrutturazione e valorizzazione Casa Cattaneo – Lugaggia (S 7)	

2. Asse strategico *centro sportivo diffuso*

Progetti primo quadriennio	Progetti in maturazione
Sviluppo del Centro sportivo diffuso (S 48)	
Sviluppo di eventi sportivi e affini di risonanza nazionale e internazionale (S 50)	
Sviluppo di Arena Sportiva Capriasca Val Colla (S 16)	
Miglioramento dell'offerta turistica del Centro Sportivo di Centro Cadro Panoramica (S 14)	
Sviluppo di Scenic Trail, competizione di corsa in montagna (Trail running) (S 20)	
Arena Sportiva Capriasca – Val Colla: creazione di alloggi per gruppi (S 16a)	

Note:

- Progetti faro
- Territorio
- Attività e possibilità di svago
- Accoglienza turistica
- Missione di governance

Annesso 2: Progetti del piano di valorizzazione del potenziale turistico suddivisi per asse strategico e tempistica di implementazione

3. Asse strategico *alpeggi e agriturismi*

Progetti primo quadriennio	Progetti in maturazione
Strategia di gestione territoriale per i quartieri Val Colla, Sonvico, Villa Luganese, Cadro e il Comune di Capriasca (S 44)	
Ristrutturazione Alpe Corte di Certara (S 8)	
Ripristino della tradizione casearia all'Alpe Cottino - Val Colla (S 19)	

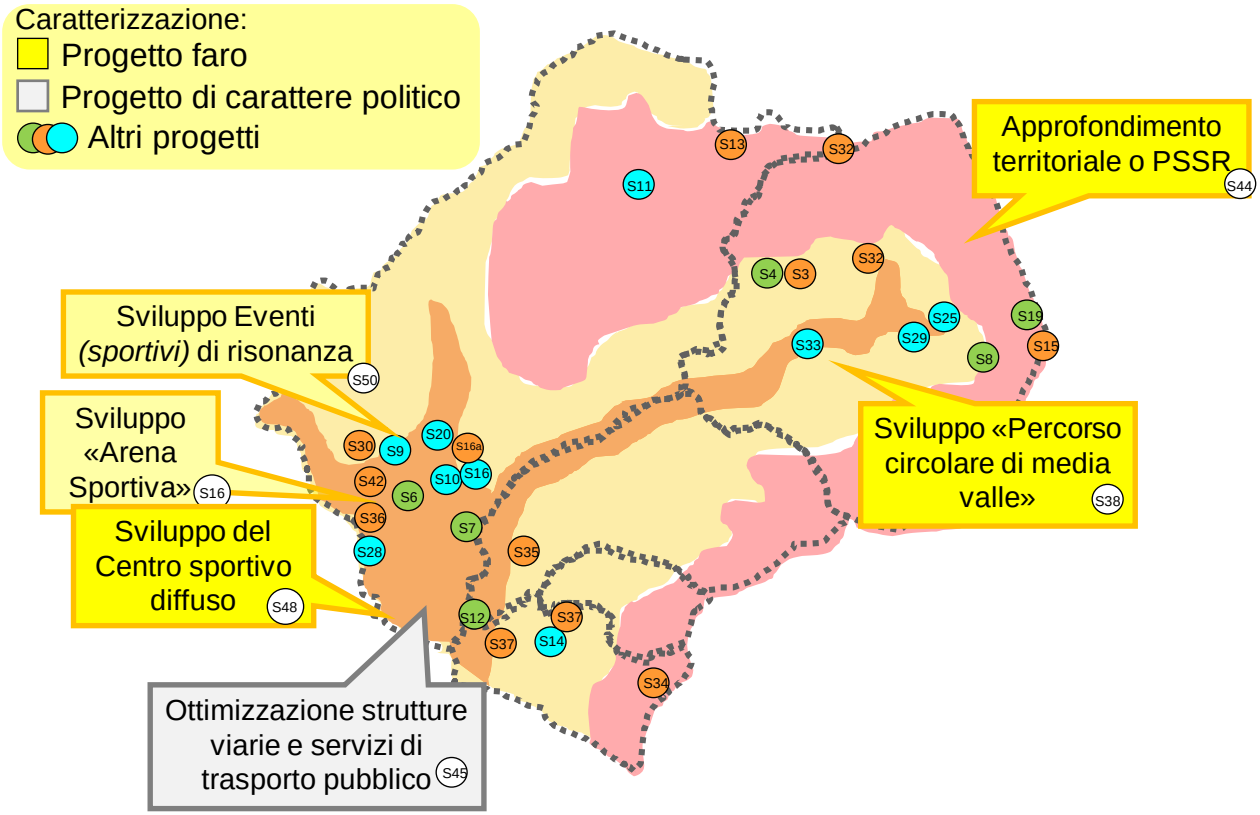
4. Asse strategico *miglioramento delle condizioni turistiche quadro*

Progetti primo quadriennio	Progetti in maturazione
Sostegno ai piccoli negozi/spacci Capriasca e Val Colla (S 6)	
Creazione del Parco naturale regionale del Camoghé (S 21)	
Evoluzione dell'offerta dei trasporti in comune dai e verso i quartieri periferici (S 45)	

5. Asse strategico *Promozione*

Progetti primo quadriennio	Progetti in maturazione
Promozione: Analisi, spirito d'accoglienza, formazione (S 49)	

Note:

- Progetti faro
- Territorio
- Attività e possibilità di svago
- Accoglienza turistica
- Missione di governance

Annesso 3: Progetti di primo quadriennio: distribuzione sul territorio